



DECRETO SINDACALE

REGISTRO GENERALE	
Numero	Data
15	22/06/2020

OGGETTO:	EMERGENZA PANDEMICA DA COVID 19. CONFERMA DELLO SMART WORKING IN FORMA SEMPLIFICATA QUALE MODALITA' ORDINARIA DI SVOLGIMENTO DEL LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI MANERBIO (BS) PER IL PERIODO COMPRESO TRA IL 23 GIUGNO ED IL 15 SETTEMBRE 2020. AGGIORNAMENTI.
-----------------	--

L'anno **DUEMILAVENTI**, il giorno **VENTIDUE** del mese di **GIUGNO**,

IL SINDACO

VISTO l'art. 50, commi 1 e 2 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "*Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*", a mente del quale il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune e sovrintende "*al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti*";

PREMESSO che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata in G.U., Serie Generale n. 26 del 01/02/2020, è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale, legato al diffondersi incessante, sul territorio dello Stato, del virus denominato COVID 19;

DATO ATTO che l'art. 87, commi 1 e 2 del D.L. 17 Marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19*" – convertito nella Legge 24 Aprile 2020, n. 27- ha chiarito che fino alla cessazione dello stato di emergenza pandemica in essere, il lavoro agile (c.d. smart working) - già disciplinato nella P.A. dalla Legge 22 Maggio 2017, n. 81 e caratterizzato sia dall'assenza di vincoli orari o spaziali, sia da un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi - è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle Pubbliche Amministrazioni;

CHIARITO che le prescrizioni di cui al citato art. 87 del D.L. 17/03/2020, n. 18 in tema di smart working sono state confermate:

- a) dapprima, dal combinato disposto degli artt. 1, comma 1, lett. gg) del D.P.C.M. 10 aprile 2020 e 1, comma 1, lett. gg) del D.P.C.M. 26 Aprile 2020;
- b) e, recentemente, dall'art. 90, comma 4 del D.L. 19 Maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio);

RICHIAMATE:

- la **Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 2 del 12/03/2020**, recante *“Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*, con la quale è stato chiarito che *“... le pubbliche amministrazioni, anche al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, nell'esercizio dei poteri datoriali assicurano il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa...”*;
- la **Circolare del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 2 del 01/04/2020**, avente ad oggetto *“Misure recate dal decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19” - Circolare esplicativa”*, con la quale è stato chiarito, tra l'altro, che: *“... nell'ipotesi di assunzione di nuovo personale, il periodo di prova non è incompatibile con la modalità del lavoro agile ... il personale in smart working non ha un automatico diritto al buono pasto ... (è) ... conforme a normativa che una PA non riconosca a chi si trova in modalità agile prestazioni di lavoro straordinario...”*;
- la **Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 3 del 04/05/2020**, avente ad oggetto *“Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni”* con la quale è stato chiarito *“... la disciplina normativa applicabile alle pubbliche amministrazioni continua a rimanere quella contenuta nell'articolo 87 che, tuttavia, deve essere letta alla luce delle misure di ripresa della fase due introdotte dallo stesso DPCM 26 aprile 2020 che ha ampliato il novero delle attività economiche (Ateco) non più soggette a sospensione. ... Le pubbliche amministrazioni dovranno essere in grado di definire modalità di gestione del personale duttili e flessibili, tali da assicurare che il supporto alla progressiva ripresa delle attività sia adeguato e costante tale da assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti”*;

PRESO ATTO che in ottemperanza alle prescrizioni di cui al sopra citato art. 87, comma 3 del D.L. 17/03/2020, n. 18 (c.d. *“Cura Italia”*) sono stati adottati presso questo Ente:

- il **Decreto sindacale n. 7 del 23 Marzo 2020**, avente ad oggetto *“Emergenza epidemiologica da COVID 19. Individuazione dei Servizi Comunali essenziali da svolgere in presenza da parte del personale dipendente. Indirizzi operativi per l'avvio dello smart working in forma semplificata”*, con efficacia fino al 15/04/2020;
- il **Decreto sindacale n. 9 del 16 Aprile 2020**, recante *“Emergenza pandemica da COVID 19. Conferma dei contenuti del Decreto Sindacale n. 7 del 23/03/2020, concernente sia l'individuazione dei servizi comunali essenziali da svolgere in presenza – a cura del personale dipendente - sia degli indirizzi operativi afferenti all'avvio dello smart working in forma semplificata. Specifiche su fruizione da parte del personale dipendente del periodo di ferie arretrate 2019. Periodo di riferimento: 16 aprile 2020 - 03 maggio 2020”*;
- il **Decreto sindacale n. 12 del 4 Maggio 2020**, recante *“Emergenza pandemica da COVID 19. Aggiornamento dei Decreti sindacali n. 7 del 23/03/2020 e n. 9 del 16/04/2020 in tema di svolgimento dello smart working in forma semplificata da parte del personale dipendente comunale di Manerbio (BS). Periodo di riferimento: 04 maggio 2020 - 17 maggio 2020”*;
- il **Decreto sindacale n. 13 del 11 Maggio 2020**, avente ad oggetto *“Emergenza pandemica da COVID 19. Aggiornamento dei Decreti Sindacali n. 7 del 23/03/2020, n. 9 del 16/04/2020 e n.12 del 04/05/2020 in tema di svolgimento dello smart working in forma semplificata da parte del personale dipendente comunale di Manerbio (BS). Periodo di riferimento: 11 Maggio 2020 - 17 Maggio 2020”*;

- il **Decreto sindacale n. 14 del 18 Maggio 2020**, avente ad oggetto “*Emergenza pandemica da COVID 19. Conferma dello smart working in forma semplificata quale modalità ordinaria di svolgimento del lavoro del personale dipendente del Comune di Manerbio (BS) per il periodo compreso tra il 18 maggio ed il 22 giugno 2020*”;

CHIARITO che con i suddetti Decreti sindacali, il Comune di Manerbio (BS) – pur in assenza di un Regolamento Comunale ad hoc, in tema di disciplina dello smart working – ne ha disposto l’avvio in forma semplificata, appellandosi al senso di responsabilità del personale dipendente ed all’attività di coordinamento dei Responsabili di servizio, chiamati a confrontarsi costantemente con il Segretario Generale, in servizio dal 09 Marzo 2020;

CHIARITO che l’adozione del presente provvedimento – analogamente ai Decreti precedentemente adottati e sopra richiamati - trova la propria ratio nel combinato disposto degli artt. 2 e 32 della Costituzione italiana, che salvaguardano rispettivamente il “*diritto alla vita*”, quale valore supremo su cui si fonda la Legge fondamentale dello Stato, ed il “*diritto alla salute*”, da intendere non solo come interesse della collettività, ma anche e soprattutto come “*diritto primario e assoluto, pienamente operante anche nei rapporti tra privati*”;

DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente trascritte:

1) di confermare per i Dipendenti Comunali di Manerbio (BS) – **ad eccezione dei Dipendenti assegnati ai servizi essenziali** (Stato Civile; Attività assistenziali alla persona; Polizia municipale; Protezione Civile) - lo smart working quale modalità ordinaria di lavoro per il periodo compreso tra il 23 Giugno 2020 ed il 15 Settembre 2020;

1 bis) di dare atto che per quanto concerne l’Ufficio Protocollo, rimane confermata la Nota Prot. 11155 del 03/06/2020, a firma del Segretario Generale, avente ad oggetto “*Misura organizzativa interna, rivolta a personale assegnato all’Area Amministrativa del Comune di Manerbio (BS). Attuazione dei punti nn. 1 e 9 del Decreto del Sindaco n. 14 del 18/05/2020*”;

2) di dare atto che il prosieguo delle modalità semplificate di Smart working sono imposte dalla circostanza che la presenza della Pandemia da COVID 19 – anche se ridimensionata rispetto ai mesi di Marzo ed Aprile 2020 - rimane sempre preoccupante, specie in Lombardia;

3) di rimodulare – in attuazione della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 3 del 04/05/2020, richiamata in premessa - le proprie precedenti determinazioni organizzative, adottate in tema di smart working, dando atto che nel periodo compreso tra il 23/06/2020 ed il 15/09/2020, il personale dipendente è tenuto ad osservare la presenza in servizio di 3 (TRE) giorni a settimana, ad eccezione dei Dipendenti Comunali che si trovano in condizioni di salute particolari, già note ai Responsabili di servizio.

Rispetto ai dipendenti che versano in particolari condizioni di salute è stato valutato responsabilmente ed in via cautelativa - a seguito del confronto tenutosi tra i diversi Responsabili di servizio interessati ed il Segretario Generale - che il suddetto personale continui a prestare servizio in modalità smart, senza obbligo di presenza in sede, **fino al 15 Settembre 2020**;

3bis) di dare atto che rimane nella piena autonomia di ogni Responsabile di servizio adottare misure organizzativa ad hoc, per quei dipendenti che si trovano in particolari situazioni logistiche;

4) di dare atto che la presenza in servizio del personale dovrà essere organizzata, ex art. 107, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii. da ciascun Responsabile di servizio, per

i rispettivi ambiti di competenza, al fine di assicurare – nei limiti del possibile – la presenza giornaliera in Ufficio di personale;

5) di dare atto che tutti i dipendenti, quando si trovano all'interno della Residenza Municipale, sono tenuti all'osservanza della distanza minima di sicurezza (un metro) nonché all'utilizzo dei DPI. Inoltre, tutti i Dipendenti - prima di accedere ai propri Uffici - devono sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea attraverso la strumentazione digitale, che è stata acquistata dall'Ente e dislocata nei punti di accesso della Casa Comunale;

6) di dare atto che il dipendente in regime di lavoro agile è tenuto ad assicurare assoluta riservatezza sul lavoro affidatogli e su tutte le informazioni di cui viene a conoscenza in ragione del proprio Ufficio;

7) di dare atto che questo Ente si è attenuto e continua ad attenersi, nell'organizzazione del lavoro in modalità agile, ai contenuti di cui alla Circolare del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 2 del 01/04/2020, richiamata in premessa;

8) di dare atto che l'Amministrazione di governo ravvisa la necessità che venga assicurato con regolarità ed ordine il servizio di fornitura dei pasti ai Dipendenti;

9) di dare atto che l'Amministrazione di governo ravvisa la necessità che il personale di volta in volta in servizio presso la Casa Comunale prenda particolare attenzione alle chiamate degli utenti. A tal fine, non è da escludere che l'Ufficio competente ratione materiae valuti una efficace e tempestiva riorganizzazione del servizio centralino/segreteria. Quanto detto si giustifica in considerazione del fatto che in questo periodo di emergenza le attività di ricevimento del pubblico, al pari delle attività di erogazione diretta dei servizi al pubblico, sono prioritariamente garantite – giusta Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 2/2020, richiamata in premessa - con modalità telematiche, tali da escludere assembramenti o, comunque, limitare la presenza fisica degli utenti negli Uffici Comunali.

Nei casi in cui i servizi di competenza comunale non possano essere resi con le predette modalità telematiche, gli accessi negli uffici devono essere scaglionati, anche mediante prenotazione telefonica degli appuntamenti, assicurando, comunque, il mantenimento di un'adeguata distanza (c.d. distanza droplet) tra gli operatori pubblici e l'utenza, nonché tra gli utenti;

10) di dare atto che ciascun Responsabile di Servizio deve continuare a programmare, organizzare e monitorare l'attività lavorativa svolta in modalità smart dal personale, assegnato al proprio Ufficio, relazionandosi con il Segretario Generale;

11) di dare atto che il personale non titolare di P.O. – ammesso allo smart working - dovrà continuare a rendicontare lo svolgimento delle attività svolte al proprio Responsabile di servizio;

12) di dare atto che – stante l'assenza di un Regolamento Comunale ad hoc in tema di smart working – il prosieguo della forma semplificata del lavoro agile richiede un forte senso di responsabilità da parte del personale dipendente coinvolto;

13) di dare atto che rimane confermata la specifica informativa a firma del Datore di Lavoro, già trasmessa a tutti i dipendenti a fine Marzo 2020;

14) di dare atto che il presente Decreto trova applicazione – nelle parti in cui risulta compatibile - anche al personale dipendente dalla Società partecipata (100%), denominata *Azienda Comunale Manerbio Srl (ACM)*;

15) di dare atto che resta sempre salva la possibilità per l'Ente di adottare prima del termine ultimo di vigenza del presente Decreto (15 settembre 2020) nuove/ulteriori/diverse misure – anche solo individuali - che risultino imposte dalle circostanze più disparate;

16) di dare atto che in caso di sopravvenute disposizioni normative di rango primario, incompatibili con il presente provvedimento, lo stesso deve intendersi automaticamente decaduto e troverà applicazione, senza necessità di ulteriori atti di rettifica e/o integrazione, la normativa primaria sopravvenuta, di cui il Comune di Manerbio (BS) garantisce conoscenza in tempo reale anche nell'apposito link, dedicato all'emergenza Corona virus, presente sul sito istituzionale dell'Ente;

17) di dare disposizione affinché il presente Decreto venga portato a conoscenza di tutti i Responsabili di servizio e di tutto il personale dipendente, compreso quello della società partecipata ACM;

18) di dare atto che il presente Decreto viene pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Manerbio (BS) per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.;

19) di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato, oltre che nell'apposita Sezione del sito istituzionale, dedicata alle informazioni sulla Pandemia in corso, anche sul portale “*Amministrazione trasparente*” dell'Ente, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii., ed, in particolare, sia all'interno della Sezione principale, denominata “*Personale*”, Sotto Sezione rubricata “*Posizioni organizzative*”, sia all'interno della Sezione principale denominata “*Performance*”, Sotto sezione rubricata “*Benessere organizzativo*”.

Il presente decreto viene confermato e sottoscritto

il Sindaco
Alghisi Samuele

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.